

ordigni a vigilarli e servire; aiutano, raccolgono, ma non danno il lavoro. Come ombre senza favella, vinti dall' immenso frastuono, s'aggirano essi per le ampie stanze a' diversi loro servigii, questi ad annodare ne' fili gli strappi, quegli ad agguagliarne i doppioni: chi prepara in su' pettini cogli alternati uncinetti l'ordito; chi le voraci macchine alimenta, e con materia nuova l'opera già perfetta ricambia. Pure, in queste varie incombenze, tra piccoli e grandi ben cento venti lavoratori s'adoperano, senza contare chi tien le ragioni o soprantende alle officine e alle fabbriche. Ed è bello in sul mezzodì, o al cader della notte, vedere, al suono del puntual campanello, uscire dalle non penose fatiche la picciola e ben disciplinata colonia, quelle forosette, que' putti, che celiando e cantando si spargono per la campagna, alle povere ma contente dimore avviandosi.

Per tal modo, il pensiero, che da una sola mente rampolla, spesso germoglia a un'intera popolazione beneficio; e certo *Rovai* è riconoscente dell'attuale sua prosperità, pochi anni indietro appena sognata, alla felice creazione di questo bell'opificio.

Ned è piccolo vanto di Pordenone, il quale